Linee guida per la redazione di testi Inapp

Settembre 2019

A cura di
Pierangela Ghezzo, Ernestina Greco, Paola Piras

Servizio per la Comunicazione e la divulgazione scientifica
Claudio Bensi (Responsabile)

SOMMARIO

Premessa **3**
1. Il progetto editoriale **3**
1.1 Stesura dell'indice 3
1.2 Attribuzioni autoriali e collaborazioni esterne 3
2. Requisiti e caratteristiche delle proposte di pubblicazione **4**
2.1 Requisiti scientifici 4
2.2 Caratteristiche editoriali 4
2.3 Requisiti formali 4
3. Collane sottoposte a valutazione interna **4**
3.1 Inapp Report 5
3.2 Inapp Paper 5
4. Pubblicazioni non sottoposte a valutazione interna **5**
4.1 Inapp Policy brief 5
4.2 Inapp Working paper 5
4.3 Rapporti e paper di particolare interesse istituzionale/strategico 5
4.4 Rapporti istituzionali, ex lege e su committenza istituzionale 6
5. La rivista Sinappsi **6**
6. Iter di pubblicazione **7**
7. Proprietà dei contenuti, diritto d'autore e copyright **8**
8. Pubblicare all'esterno o in collaborazione con altri enti **8**

Premessa

Il presente documento fornisce informazioni sulla linea editoriale dell'Inapp per la pubblicazione dei risultati delle ricerche e delle attività dell'Istituto, con particolare riguardo ai requisiti scientifici ed editoriali necessari ai fini della pubblicabilità, ai tipi editoriali previsti, all'iter procedurale con gli adempimenti in capo ai diversi soggetti coinvolti e alle tempistiche. Per quanto concerne le indicazioni di carattere formale e grafico, finalizzate a garantire accuratezza e uniformità stilistica delle pubblicazioni, si rimanda alle *Norme editoriali Inapp*.

1. Il progetto editoriale

1.1 Stesura dell'indice

L'indice deve rispettare quanto più possibile il seguente schema:

- introduzione/contesto (limitare l'analisi di contesto a ciò che è strettamente essenziale per inquadrare correttamente i contenuti originali del lavoro; omettere contenuti già noti ed excursus teorici ridondanti);
- obiettivi;
- metodologia della ricerca/modalità di esecuzione dell'indagine;
- analisi dei dati/descrizione dello studio;
- conclusioni e prospettive;
- proposte di policy.

1.2 Attribuzioni autoriali e collaborazioni esterne

In generale, l'Istituto è Ente autore, primo titolare della proprietà scientifica delle proprie ricerche e pubblicazioni, per cui:

- il **peso dei contributi da parte di autori esterni non deve essere superiore al contributo fornito dal personale Inapp** nella realizzazione delle attività e nella redazione del testo stesso, a meno che non si tratti di contributi particolarmente autorevoli. Ciò significa che, di norma, le parti strategiche dei testi (descrizione del modello d'indagine, analisi dei risultati indicanti il valore aggiunto dell'opera ecc.) non devono essere attribuite ad esterni;
- le **responsabilità redazionali devono essere univoche e definite** per ogni unità di testo (capitolo/paragrafo, sezione, appendice ecc.);
- nei credits società ed enti vanno citati solo quando la loro **attività è significativa ai fini della redazione del testo** (ad es. per raccolta dei dati, somministrazione di questionari ecc.) e fornisce valore aggiunto ai contenuti della pubblicazione stessa;
- **Inapp** va indicato quale **unico autore** nei testi che costituiscono mere **traduzioni di lavori** prodotti da altri enti in altre lingue, la cui traduzione sia stata effettuata da fornitori esterni (potrà essere indicato nel colophon il nome della società di traduzioni, senza dare evidenza ai nomi dei singoli traduttori esterni).

2. Requisiti e caratteristiche delle proposte di pubblicazione

2.1 Requisiti scientifici

I testi sottoposti a procedura di pubblicazione devono possedere i **requisiti scientifici minimi** riportati di seguito:

- originalità, attualità e rilevanza del contributo nell'ambito disciplinare e/o nel dibattito socio/economico e politico;
- qualità, correttezza ed efficacia della metodologia;
- corretta focalizzazione dell'analisi e completezza dei contenuti rispetto agli obiettivi dichiarati, correttezza nell'interpretazione dei dati e coerenza delle conclusioni/risultati con le enunciazioni teoriche e con l'evidenza empirica;
- presenza di discussione sulle implicazioni sociali, economiche e politiche dei risultati;
- utilità/fruibilità dei risultati attraverso indicazioni di policy.

2.2 Caratteristiche editoriali

I testi dovranno avere le **caratteristiche editoriali** di seguito indicate:

- organizzazione, lunghezza e struttura del testo appropriati;
- numero massimo di due curatori per ciascun testo (si raccomanda al curatore di organizzare coerentemente i contenuti e garantire omogeneità di stile);
- valore aggiunto rispetto a precedenti pubblicazioni dello stesso autore (limitati e strettamente necessari riferimenti a precedenti pubblicazioni);
- contenuto autocompiuto;
- rispetto delle caratteristiche delle pubblicazioni standard (vedasi *Linee guida per la redazione di testi Inapp. Estratto. Norme grafiche e di stile*).

2.3 Requisiti formali

Dal punto di vista formale **i requisiti minimi per la pubblicabilità** nelle collane e tipi editoriali Inapp sono i seguenti:

Stile

- cura dell'appropriatezza e correttezza ortografica, grammaticale e sintattica (es. punteggiatura corretta, niente punti esclamativi, interrogativi, caratteri speciali e/o espressioni enfatiche né virgola tra soggetto e verbo, concordanza tra soggetto e verbo ecc.);
- chiarezza e scorrevolezza del linguaggio, anche nel caso di testi molto tecnici;
- adeguatezza e coerenza tra stile e linguaggio utilizzato rispetto al target di lettori individuato;
- accuratezza di grafici, figure, tabelle e appendici;
- accuratezza di bibliografia/citazioni.

3. Collane sottoposte a valutazione interna

Qui di seguito una breve descrizione dei contenuti delle collane sottoposte a valutazione da parte del Comitato tecnico scientifico interno.

3.1 Inapp Report

La collana espone i risultati tecnico-scientifici originali legati a:

- piani di attività istituzionale;
- programmazione legata ai finanziamenti del Fondo sociale europeo;
- convenzioni, protocolli interistituzionali, committenze specifiche;
- progetti e programmi comunitari di cui l'Inapp è titolare.

I report sono provvisti di codici ISSN di collana e ISBN[1].

3.2 Inapp Paper

La collana raccoglie i risultati sintetici di ricerche o studi originali dell'Inapp, anche in corso, ivi compresi report metodologici, sui temi legati ai programmi della ricerca istituzionale e scientifica dell'Ente.

I paper sono provvisti di codici ISSN di collana e ISBN.

4. Pubblicazioni non sottoposte a valutazione interna

4.1 Inapp Policy brief

La collana contiene spunti e riflessioni relativi a temi trattati dall'Istituto per fornire supporto alla valutazione delle politiche pubbliche e/o orientamenti per l'attuazione di programmi o policy specifici.

I Policy brief sono autorizzati direttamente dal Presidente, senza valutazione del Comitato tecnico scientifico interno.

Sono provvisti di codici ISSN di collana.

4.2 Inapp Working paper

È una tipologia editoriale creata per presentare tempestivamente i risultati delle ricerche e degli studi dell'Inapp in attesa di successiva pubblicazione in riviste o collezioni di rilevante importanza internazionale o nazionale. La pubblicazione è autorizzata dal Presidente. I working paper non sono sottoposti a valutazione scientifica, non prevedono ISBN né ISSN, mentre hanno numero di serie.

4.3 Rapporti e paper di particolare interesse istituzionale/strategico

Rientrano in questa tipologia i rapporti/paper tecnico-scientifici e/o tecnico-politici realizzati dall'Istituto o da soggetti terzi inerenti temi di particolare interesse strategico per l'Inapp. Questa fattispecie non prevede procedura di valutazione scientifica. L'eventuale attribuzione di codici ISBN nonché l'eventuale appartenenza a una delle collane istituzionali sono disposte dal Presidente.

---

[1] L'*International Standard Book Number* (ISBN) è un numero che identifica a livello internazionale in modo univoco e duraturo un titolo o una edizione di un titolo di un determinato editore. Oltre a identificare il libro, si attribuisce a tutti quei prodotti creati per essere utilizzati come libro.

L'*International Standard Serial Number*, o Numero internazionale normalizzato delle pubblicazioni in serie (ISSN) identifica periodici, riviste, giornali, annuari, collane monografiche e tutte le altre tipologie di pubblicazioni in serie. Risulta di fondamentale utilità per chi ricerca l'informazione nei cataloghi bibliografici, per gli editori e i distributori.

4.4 Rapporti istituzionali, ex lege e su committenza istituzionale

Rientrano in questa tipologia i rapporti istituzionali redatti dall'Inapp (da solo o in collaborazione con altri enti) ed elaborati per conto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (rapporti ex lege, relazioni al Parlamento ecc.) o di altri committenti istituzionali, per cui l'Istituto fornisce annualmente/periodicamente dati, approfondimenti e analisi su temi (Formazione continua, Iefp, Formazione professionale, Mercato del lavoro, Apprendistato ecc.) di interesse generale, con particolare riguardo ai risultati delle policy e dell'utilizzo degli strumenti di sostegno pubblici e privati.

Trattandosi di rapporti strettamente tecnici (talora costituiti da semplici aggiornamenti di tabelle annuali o periodici) ed essendo validati e autorizzati dall'ente esterno di riferimento, non sottostanno normalmente a procedura di valutazione interna; questi rapporti istituzionali sono pertanto pubblicati al di fuori delle collane Inapp; non prevedono pertanto codice ISSN e, di norma, neanche codice ISBN. Devono comunque essere sottoposti a controllo formale, con invio alla Redazione editoriale prima della loro pubblicazione.

Dati e informazioni in essi contenuti possono però essere rielaborati in forma di contributi originali e riproposti dagli autori per la pubblicazione in una delle collane dell'Istituto (con ISBN e ISSN).

Diversamente, a tali rapporti può essere attribuito un ISBN nel caso in cui siano rispettate le seguenti condizioni:

1. il Ministero o l'Ente committente deve essere al corrente e acconsentire (formalmente) alla pubblicazione con ISBN;
2. i rapporti devono possedere i requisiti minimi editoriali, tra cui il valore aggiunto rispetto ai precedenti (ad esempio non rapporti in cui si sostituiscono semplicemente le tabelle);
3. i rapporti devono possedere i requisiti scientifici minimi, la cui presenza deve essere verificata tramite processo di valutazione interna (originalità, attualità e rilevanza, qualità, correttezza ed efficacia della metodologia, corretta focalizzazione dell'analisi e completezza dei contenuti, correttezza nell'interpretazione dei dati e coerenza delle conclusioni/risultati con le enunciazioni teoriche e con l'evidenza empirica, presenza di discussione sulle implicazioni sociali, economiche e politiche dei risultati; utilità/fruibilità dei risultati attraverso indicazioni di policy);
4. il Responsabile di Struttura/Servizio/Progetto deve autorizzare la sottomissione in valutazione interna.

Pertanto, solo a seguito di esito positivo della procedura di valutazione e di successiva autorizzazione del Presidente si potrà procedere con l'attribuzione dell'ISBN (in questo caso decade la possibilità, prevista nel capoverso precedente, di ripubblicare parti del rapporto in altre forme editoriali Inapp).

5. La rivista Sinappsi

Sinappsi, la rivista scientifica quadrimestrale dell'Inapp, raccoglie contributi sia interni che esterni in materia di occupazione, istruzione, formazione e welfare; si propone quale strumento di connessione tra mondo della ricerca e decisori politici attraverso la presentazione di studi, dati, riflessioni e valutazioni di settore e mira a creare una rete di referenti autorevoli per stimolare il confronto e contribuire a una migliore comprensione dei temi trattati nell'adozione di scelte strategiche.

La rivista è provvista di codici ISSN di collana e ISBN.
Per norme e procedure relative alla pubblicazione degli articoli si rimanda ad apposito documento.

6. Iter di pubblicazione

Qui di seguito si fornisce indicazione sintetica dell'iter procedurale di pubblicazione.

a. Inoltro al Responsabile

Gli autori presentano il singolo contributo ai Responsabili delle Struttura/Servizi/Progetti di competenza, i quali sottoscrivono la scheda anagrafica propedeutica all'invio all'iter di pubblicazione effettuando, se ritenuto opportuno, una preliminare verifica del testo.

b. Procedura di valutazione interna

- L'autore sottopone alla redazione di Editoria (editoria@inapp.org) la proposta di pubblicazione (testo completo e definitivo accompagnato dalla scheda anagrafica firmata dal Responsabile).
- La redazione di Editoria effettua la prevalutazione compilando la scheda di valutazione editoriale (5 giorni lavorativi), che il Responsabile editoriale invia per e-mail assieme al contributo anonimizzato a tutti i componenti del Comitato tecnico scientifico interno.
- I componenti del CTSI eventualmente interessati alla lettura dello specifico testo esprimono la loro candidatura rispondendo singolarmente e autonomamente al solo Responsabile editoriale, che accoglierà le prime due candidature pervenute (in ordine di tempo). Qualora non pervenga alcuna candidatura in tempi congrui, il Responsabile editoriale può procedere con l'assegnazione d'ufficio della proposta da valutare.
- I due valutatori producono individualmente e inviano al Responsabile editoriale la propria scheda di valutazione (15 giorni lavorativi).
- Il Responsabile editoriale predispone una scheda unica e invia la valutazione complessiva agli autori (3 giorni lavorativi). In caso di valutazioni non coincidenti si ricorrerà a un terzo valutatore.
- Gli autori effettuano le eventuali revisioni richieste, che devono essere evidenziate nel testo e accompagnate da nota esplicativa (5 giorni lavorativi).
- La Redazione verifica la presenza effettiva delle revisioni richieste e, successivamente, il Responsabile editoriale rinvia al Comitato il testo revisionato per il parere finale alla pubblicabilità (3 giorni lavorativi).
- I valutatori forniscono parere finale rispetto alla pubblicabilità, con eventuale richiesta di ulteriori revisioni, se necessario (3 giorni lavorativi).
- Il Responsabile editoriale invia al Presidente e in copia al Direttore generale il testo corredato da scheda di valutazione editoriale, scheda di valutazione scientifica ed executive summary redatto dall'autore dopo il parere finale positivo del CTSI.
- Il Presidente fornisce al Responsabile editoriale risposta alla richiesta di nulla osta.

Le tempistiche sopra indicate si intendono quali tempistiche massime standard per testi che non presentano particolari criticità. Per i testi che presentano vincoli di programmazione le tempistiche possono essere ridotte su esplicita richiesta degli autori. I vincoli di programmazione non possono però essere addotti a giustificazione per testi che non presentano i requisiti minimi di cui ai parr. 2.1, 2.2 e 2.3.

7. Proprietà dei contenuti, diritto d'autore e copyright

La proprietà dei contributi, una volta pubblicati dall'Istituto, resta in capo a quest'ultimo, fatto salvo il riconoscimento dei diritti d'autore[2].

L'Inapp è titolare del copyright consentendo comunque a terzi di condividere ovvero riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico il materiale con qualsiasi mezzo e formato e modificare ovvero trasformare il materiale basandosi su di esso per opere diverse, fatta salva la citazione della fonte e l'applicazione della stessa licenza per le nuove creazioni ottenute (licenza di Creative Commons[3]).

8. Pubblicare all'esterno o in collaborazione con altri enti

In caso di non accettazione o mancato riscontro entro due mesi della proposta di pubblicazione da parte di Inapp, gli autori hanno facoltà di rivolgersi all'esterno[4]. Si consiglia comunque di prestare molta attenzione al contratto stipulato con l'editore esterno, con particolare riguardo al copyright e alla cessione dei diritti. A questo proposito si suggerisce di consultare la Redazione dell'Inapp prima di impegnarsi con l'editore esterno.

Si ricorda inoltre l'esistenza di disposizioni nazionali di legge e di indicazioni dell'UE[5] sulla pubblicazione ad accesso aperto dei risultati di ricerche e attività finanziati con fondi pubblici[6]. Gli autori sono pertanto tenuti a garantire il deposito presso gli archivi Inapp anche di quanto pubblicato su tipi esterni, oltre che delle pubblicazioni interne.

---

[2] Oltre alla legge speciale 22 aprile 1941, n. 633, anche l'articolo 78 comma 7 del CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018 tutela il diritto d'autore: «Il ricercatore o tecnologo ha diritto a essere riconosciuto autore delle ricerche svolte […]; ancora, l'articolo 78 comma 7 CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018: «Il ricercatore o tecnologo ha diritto alla tutela della proprietà intellettuale e al riconoscimento della paternità delle invenzioni conseguenti la propria attività di ricerca, scientifica e tecnologica».

[3] Le licenze Creative Commons sono contratti che permettono agli autori di mantenere il copyright sulle loro creazioni, concedendole però in licenza gratuita per certi usi e a determinate condizioni.

[4] L'articolo 78 comma 7 sopra citato del CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018 recita inoltre: «[…] Alla pubblicazione dei relativi risultati, di norma, provvedono gli enti di appartenenza sostenendo le relative spese. Qualora l'Ente comunichi di non essere interessato alla pubblicazione, o in ogni caso decorsi due mesi dalla comunicazione dei risultati della ricerca senza che sia pervenuta alcuna comunicazione da parte dell'Ente circa il proprio interesse alla pubblicazione stessa, l'autore può pubblicare il lavoro come ricerca propria, fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza» .

[5] La Commissione europea sostiene la pubblicazione in modalità Open Access dei risultati di ricerche finanziate dalla CE e fornisce infrastrutture e linee guida per il deposito negli archivi istituzionali ad accesso aperto. http://www.openaire.eu/. L'OA è ad oggi la principale modalità di pubblicazione prevista dai mandati di enti e istituzioni finanziatrici di progetti di ricerca nazionali ed europei. In particolare, per i progetti finanziati nell'ambito nel programma quadro Horizon 2020. The Eu framework programme for research and innovation, l'Accesso Aperto come modalità di disseminazione delle pubblicazioni finanziate nell'ambito del programma diventa obbligatorio, così come previsto dalla clausola 29.2 del Multi-beneficiary Grant Agreement: "*Each beneficiary must ensure open access (free of charge online access for any user) to all peer reviewed scientific publications relating to its results*". Per ottemperare a questa clausola ciascun beneficiario di finanziamenti UE dovrà quindi assicurare l'accesso aperto a tutte le pubblicazioni "*peer reviewed*" che presentano i risultati dei progetti finanziati.

[6] Art.4 comma 2 L. 7 ottobre 2013, n. 112: «I soggetti pubblici preposti all'erogazione o alla gestione dei finanziamenti della ricerca scientifica adottano, nella loro autonomia, le misure necessarie per la promozione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata per una quota pari o superiore al 50 per cento con fondi pubblici, quando documentati in articoli pubblicati su periodici a carattere scientifico che abbiano almeno due uscite annue. I predetti articoli devono includere una scheda di progetto in cui siano menzionati tutti i soggetti che hanno concorso alla realizzazione degli stessi. L'accesso aperto si realizza: a) tramite la pubblicazione da parte dell'editore, al momento della prima pubblicazione, in modo tale che l'articolo sia accessibile a titolo gratuito dal luogo e nel momento scelti individualmente; b) tramite la ripubblicazione senza fini di lucro in archivi elettronici istituzionali o disciplinari, secondo le stesse modalità, entro diciotto mesi dalla prima pubblicazione per le pubblicazioni delle aree disciplinari scientifico-tecnico-mediche e ventiquattro mesi per le aree disciplinari umanistiche e delle scienze sociali».